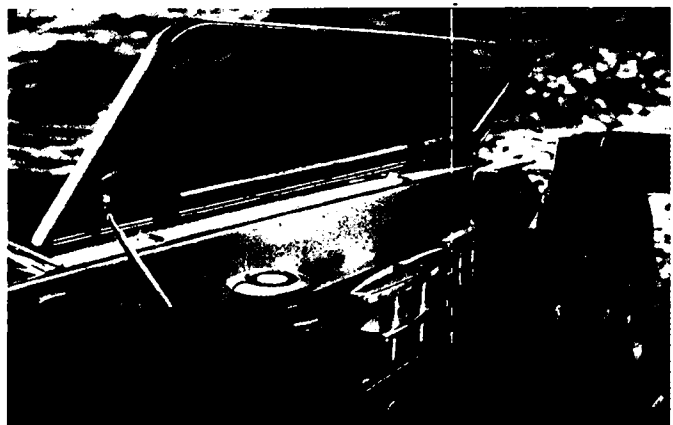


Superattico sull'acqua

È il nuovo Riva. Serve aggiungere altro? Eppure quest'anno Mauro Micheli e i designer di Officina Italiana Design si sono superati, presentando a Cannes il primo nato della nuova collezione sporty glamour dello storico marchio, che dal 2000 fa parte del gruppo Ferretti.

Lo SportRiva '56 (sotto, dettagli del pozzetto) è un fly di 17,57 metri che coniuga le linee aggressive e affilate di un open con dettagli e finiture di prestigio dello "stile Riva". Splendido il salone del ponte di coperta con ampie finestrate e separato dal pozzetto da una porta in cristallo che, all'occorrenza, si apre a creare un'unica zona giorno en plein air. Sottocoperta la disposizione degli spazi è degna di un superattico: sul ponte inferiore a prua la grande cabina armatoriale, a mezza barca le due cabine per gli ospiti. Infine, un secondo accesso al ponte inferiore porta alla cucina, a poppa, collegata tramite un disimpegno alla cabina marinaio, con bagno privato. (Ro.Mar.)

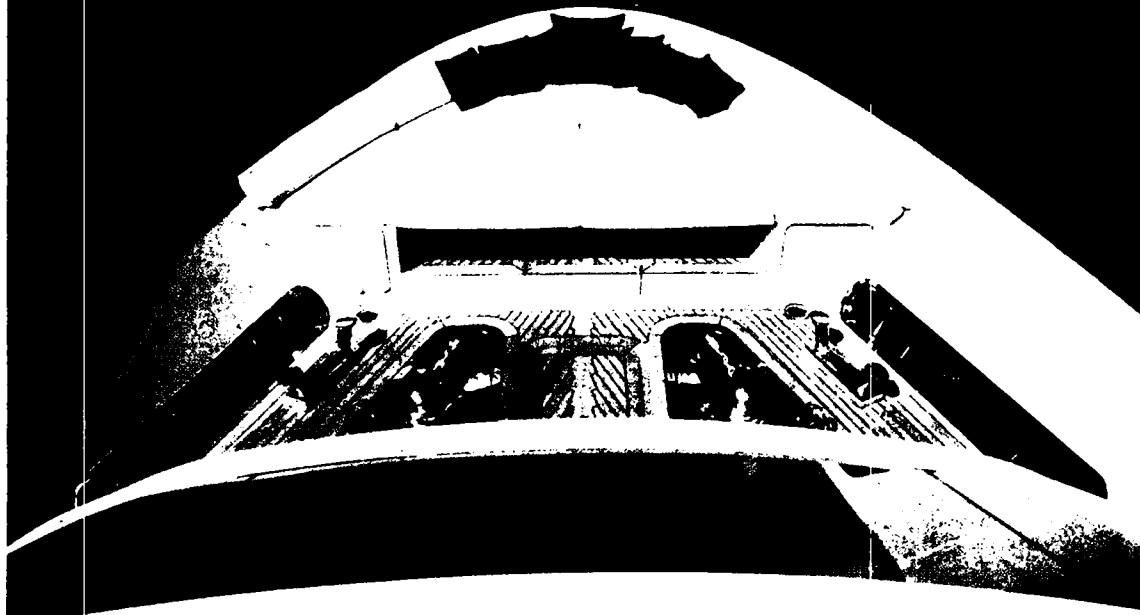
www.riva-yacht.com



La cabriolet del mare

Conoscere sotto le stelle, in mezzo all'oceano o al Mar Mediterraneo, in un open space tra arredi di lusso e essenze pregiate. Italia '70, l'ultimo modello dei cantieri di Bala, in mostra al prossimo Salone di Genova, ha un top completamente apribile e un ponte di coperta dove, grazie a una vetrata a scomparsa, non c'è soluzione di continuità tra il pozzetto e la zona living. Leggerezza, trasparenza, libertà assoluta: queste le sensazioni che regala questo bolide (raggiunge i 52 nodi) di 21,68 metri dal layout "futuribile" e dalle linee aggressive. Tutto questo, è ovvio, senza rinunciare a comfort e cura dei dettagli. Oltre alla sala da pranzo con due grandi divani e angolo bar, su Italia '70 ci sono una cucina attrezzata, l'alloggio per i marinai e tre cabine con bagno - la Vip, l'armatoriale e una doppia con letti gemelli - allestite con elegante gusto minimale e particolarmente luminose grazie a oblò rettangolari di varie dimensioni. (Ro.Mar.)

www.baiayacht.it



Sul ponte a ritmo di charleston

di ROBERTA MARILLI

Se chiudi gli occhi un attimo ti sembra di sentire le note di un charleston, suonato dai musicisti in smoking di un'orchestra da ballo. Colpa dell'atmosfera incantata e retrò che si respira a bordo dell'SD92. La nuova navetta Sanlorenzo (nella foto, la prua), 27,60 metri di lunghezza, firmata da Francesco Paszowski, evoca infatti nelle linee e nei dettagli i grandi transatlantici degli anni Trenta e Quaranta. Un piccolo gioiello, presentato in anteprima a Cannes, in cui lo stile artigianale si sposa a una bellezza lontana dalle mode del momento. Oltre agli interni completamente tailor-made, anche lo scafo è opera dei nuovi Cantieri Navali di Viareggio di Sanlorenzo, una carena che coniuga comfort, design e stabilità. Grazie a due Man D2842 da 1.100 cavalli, l'SD92 raggiunge una velocità continuativa di 18 nodi e può ospitare a bordo otto passeggeri e quattro membri dell'equipaggio.

I dettagli? Per esempio, i teli antivento - color crema, come lo scafo - sul ponte superiore a protezione del fly, evidente "citazione" delle tradizionali navette di inizio secolo, o le cuscinerie e le chaise longue, in perfetto stile da crociera anni Trenta. Si fa notare la scelta curatissima dei materiali: sull'ampio flying bridge (50 metri quadri) domina il mogano, trattato con finitura a mano, mentre la plancia di comando è rivestita in ciliegio scuro.

Insomma, una creazione d'alta gamma dell'atelier della nautica mondiale che da cinquant'anni confeziona solo "pezzi unici". Anche all'interno domina il lusso. Ambienti chiari e linee pulite, dove è prevalente l'elemento decorativo geometrico e in cui spiccano i mobili in ciliegio e palissandro. Dal grande living sul main deck insieme alla cabina armatoriale alla zona notte del piano inferiore (una cabina Vip e altre due camere da letto doppie), lo stile è quello anni Trenta di Joseph Hoffman.

Colpiscono le due poltrone e i due divani a riquadri in pelle nera fatti realizzare sui disegni originali del celebre architetto e designer da un'impresa artigiana austriaca. Altri pezzi sono stati fatti riprodurre da disegni originali dell'epoca o tratti da fotografie. Il tavolo da pranzo, ad esempio, è in palissandro e acciaio spazzolato, mentre le sedie che lo completano sono di modernariato dell'epoca. Marmi pregiati e pezzi di antiquariato in stile arredano - in maniera mai eccessiva - ogni ambiente, illuminato con luci diffuse e riflesse, che fanno risaltare il bianco dominante e le tonalità chiare dei tessuti e della moquette.

www.sanlorenzoyacht.com

Prestazioni da regata e da relax

Crociera o regata? Sly 53 (nelle foto a destra) risolve il dilemma degli amanti del mare. Sullo yacht a vela dell'arrembante cantiere romagnolo c'è posto sia per la velocità sia per il relax. Sedici metri su cui strumentazioni e materiali - il piano velico generoso, l'albero, il boma, le crocette e l'asse del timone in fibra di carbonio - assicurano emozioni da Coppa America.

I pigri non disperino: i progettisti di questo fast cruiser hanno pensato anche a loro. Il pozzetto, per esempio, è stato disegnato in modo da lasciar spazio a un'ampia zona prendisole a poppa della doppia timoneria. Gli interni sono essen-

ziali, ma curati in ogni dettaglio: cucina attrezzata e quadrato con tavolo, divani e poltrone, accanto alla zona "tecnica" con tavolo-da carteggio e schermo Lcd. D'impatto la cabina armatoriale di prua, con tanto di ribaltina beauty con specchiera e due armadi. Insomma, sullo Sly 53 potete emulare le gesta di James Spithill e compagni ma, quando vi sarete stancati di fiocco e randa, basterà avviare il motore (un Volvo diesel da 75 cavalli) e godervi il meritato riposo. (Ro.Mar.)

www.slyyachts.com

